

Università nella Granda C'è la nuova convenzione

Approvata dalla Provincia che sarà il maggiore contribuente

Sono soddisfatta della nuova convenzione per l'insediamento universitario, perché sancisce l'importante ruolo della Provincia come maggiore contribuente e perché chiarisce il ruolo di tutti i soggetti che vi partecipano, in modo da procedere speditamente fino al raggiungimento dell'obiettivo finale». Questo il commento dell'assessore Licia Viscusi a margine dell'approvazione nel Consiglio provinciale della nuova convenzione - approvazione avvenuta all'unanimità grazie alla presenza dell'opposizione che ha garantito il numero legale -, cui manca adesso soltanto l'atto ufficiale della firma da parte di tutti i sottoscrittori.

Dopo la Provincia, il Senato accademico, l'Associazione per gli insediamenti universitari e i Comuni di Cuneo e Alba, manca l'approvazione da parte

VOTO ALL'UNANIMITÀ

Lok al documento grazie all'opposizione che ha garantito il numero legale

del Consiglio comunale di Savigliano per completare il quadro; è quindi soltanto questione di tempo per la firma ufficiale. Dalla convenzione è stata definitivamente esclusa quella clausola di garanzia legata al Patto locale (costola della Convenzione), che obbligava, di fatto, la Provincia e gli altri enti, a reperire le risorse necessarie a garantire la presenza dei ricercatori dove i finanziatori del Patto fossero venuti meno al proprio impegno economico.

Nonostante la Provincia non facesse parte del Patto locale, nel 2010 do-



Studenti universitari a lezione nella sede di Cuneo

vette integrare la somma promessa e mai versata dall'Istituto San Paolo. Ora quella clausola non c'è più: di pari passo con la nuova convenzione è stato riscritto anche il Patto locale che prevede la partecipazione della Fondazione Crc con 500 mila euro, del Comune di Cuneo con 205 mila euro, Fondazione Crs (65 mila), Camera di Commercio con (50 mila), Associazione per gli insediamenti universitari (26 mila) e dei Comuni di Alba e Savigliano rispettivamente con 15 mila e 5000 euro.

La somma raccolta ogni anno - circa

860 mila euro per un totale di 12 milioni - servirà a finanziare l'assunzione di 30 ricercatori per garantire l'effettivo decentramento dell'università in provincia di Cuneo fino al 2024. A partire da quella data tutta la gestione economica dei docenti verrà trasferita all'università di Torino.

A Cuneo resteranno le spese di gestione delle sedi decentrate che verranno divise fra la Provincia e i Comuni di Cuneo, Alba e Savigliano. Dei 30 ricercatori previsti 9 sono già insediati, altri 8 posti sono stati messi a bando e nei prossimi mesi si procederà con la copertura dei re-

stanti 13 posti. La nuova convenzione ufficializza anche il ruolo dell'Associazione per gli insediamenti universitari, presieduta da Gianfranco Dogliani, come collettore dei finanziamenti per garantire la presenza dei docenti in provincia di Cuneo. Soddisfazione è stata espressa anche da Gianfranco Dogliani, in quanto «il documento approvato rappresenta una garanzia importante per la presenza dell'università in provincia di Cuneo, e la dimostrazione dell'interesse affinché questa struttura sia messa in condizioni di funzionare stabilmente e con efficacia».